

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5025 del 31/10/2019 |
| Oggetto | CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PC) - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA, C.F. 01392780381 - CODICE PCPPA0492 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-5166 del 30/10/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree

Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- in data 29/06/2000 (prot. n. 4092), il sig. Montesissa Gian Carlo, C.F. MNTGCR38L10I840W, rappresentante legale dell'Associazione Produttori Agricoli Nuova Europa S.c.a r.l., C.F. 01574611206, ha presentato al Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza della Regione Emilia Romagna istanza di concessione, ai sensi della L. n. 368/1994 e del DPR n. 238/1999 (riconoscimento o concessione preferenziale), per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo esistente, ubicato nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC), censito al foglio 29 Mappale 65, registrata con il codice di procedimento PCPPA0492;
- con determina n. 17327 del 17/11/2005 il Servizio Tecnico Bacino Trebbia e Nure della Regione Emilia Romagna ha rilasciato all'Associazione Produttori Agricoli Nuova Europa S.c.a r.l., C.F. 01574611206, concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee dal predetto pozzo per un volume annuo pari a 50.000 mc ed una portata massima di 25 l/s, con scadenza 31/12/2005;
- in data 19/01/2006 (prot. n. 6518), il sig. Tabaroni Orazio, C.F. TBRRZO33M17D599N, rappresentante legale dell'Associazione Produttori Agricoli Nuova Europa S.c.a r.l., C.F. 01574611206, ha presentato al Servizio Tecnico Bacino Trebbia e Nure della Regione Emilia Romagna istanza di rinnovo della predetta concessione;
- in data 29/12/2016 (prot. n. 14560), il sig. Cavicchi Cristiano, C.F. CVCCST70E27H501Z, rappresentante legale di Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381, ha presentato istanza di subentro con variante

sostanziale della domanda di concessione pendente, richiedendo la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante il predetto pozzo, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 90;
- ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Loc. Case Nuove, su terreno di proprietà della società Agro Violetta S.r.l., C.F. 07826190584, censito al foglio n. 29, mappale n. 61; coordinate UTM 32: X: 559.225 Y: 4.974.109;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100.000;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 155467 del 10/10/2019 la presente Agenzia ha richiesto il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per il prelievo di acqua dal pozzo in oggetto per le annualità dal 2001 al 2019, per un totale di 41.048,30 euro, comprensivi di interessi legali;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 161545 del 21/10/2019 l'Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381 ha richiesto l'eccezione di prescrizione quinquennale per il pagamento dei canoni degli anni dal 2001 al 2014;
- con la medesima nota di cui al prot. n. 161545 del 21/10/2019 l'Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381 ha richiesto la rateizzazione delle somme dovute a titolo di canone dal 2015 al 2018;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 295 del 02/11/2017 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la

definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dalla Provincia di Piacenza (nota prot. PGPC n. 2165 del 27/02/2017);
- del parere favorevole espresso dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nota prot. PGPC n. 3634 del 29/03/2017);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2019;
- ha versato in data 18/10/2019 la somma pari a 2.117,48 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PCPPA0492;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ad Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0492, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo esistente avente profondità di m 90;
 - ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Loc. Case Nuove, su terreno di proprietà della società Agro Violetta S.r.l., C.F. 07826190584, censito al foglio n. 29, mappale n. 65; coordinate UTM 32: X: 559.225 Y: 4.974.109;
 - corpo idrico interessato: cod. 0040ER-DQ1-CL nome: CONOIDE NURE - LIBERO (limite acquifero A2 mt 38,97 da p.c.);
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 30;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100.000;
2. di accogliere la richiesta presentata dall'Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381, per la rateizzazione dei canoni dovuti per gli anni dal 2015 al 2018, per un importo complessivo quantificato in 8.299,11 euro, a titolo di capitale ed interessi al 30/11/2019, maggiorati dell'interesse dovuto ad ogni rata versata;
3. di dare atto che la somma dovuta, comprensiva degli interessi di legge, è suscettibile di adeguamento con riferimento agli importi delle rate al variare del tasso annuale;
4. di stabilire che il pagamento delle rate deve avvenire secondo le scadenze riportate nel piano di rateizzazione allegato, mediante bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT 94 H 07601 02400 001018766103 indicando, quale causale, la seguente dicitura: “Codice pratica PCPPA0492 – Rata n. ... - Canoni arretrati 2015-2018”;

5. di avvertire che il mancato pagamento di due rate entro il termine previsto comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo per il concessionario di versare il residuo in un'unica soluzione, pena la riscossione coattiva del credito;
6. di dare atto che l'importo della prima rata è comprensivo degli interessi legali maturati antecedentemente alla scadenza della stessa, mentre le successive rate comprendono gli interessi maturati tra le rispettive singole scadenze;
7. di dare atto che il concessionario può richiedere di essere autorizzato a saldare anticipatamente il proprio debito residuo costituito dalla quota capitale restante, calcolata come somma delle rate residue decurtate dalle quote interessi;
8. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;
9. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
10. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2019 quantificato in 2.117,48 euro è stato pagato;
11. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 2.117,48 euro, è stata versata;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
15. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

17. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.ssa Adalgisa Torselli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata ad Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381 (codice pratica PCPPA0492).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 90, con tubazione del diametro di mm 400/350, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 37 Kw, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 13,90 e m 18,10, tra m 25,10 e m 27,70 e tra m 34,40 e m 37,20 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Loc. Case Nuove, su terreno di proprietà della società Agro Violetta S.r.l., C.F. 07826190584, censito al foglio n. 29, mappale n. 65; coordinate UTM 32: X: 559.225 Y: 4.974.109.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 30 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 100.000.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0040ER-DQ1-CL nome: CONOIDE NURE - LIBERO (limite acquifero A2 mt 38,97 da p.c.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
2. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione

disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.117,48 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il

cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il rappresentante legale di Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

Il concessionario

ALLEGATO 1

| PIANO DI RATEIZZAZIONE | | | | |
|-------------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------|
| N° rata | Quota capitale | Quota interessi | Scadenza rata | Importo rata |
| 1 | 829,91 € | 107,23 € | 30/11/2019 | 937,14 € |
| 2 | 829,91 € | 14,90 € | 29/02/2020 | 844,81 € |
| 3 | 829,91 € | 13,39 € | 31/05/2020 | 843,30 € |
| 4 | 829,91 € | 11,59 € | 30/08/2020 | 841,50 € |
| 5 | 829,91 € | 10,04 € | 30/11/2020 | 839,95 € |
| 6 | 829,91 € | 8,19 € | 28/02/2021 | 838,10 € |
| 7 | 829,91 € | 6,69 € | 31/05/2021 | 836,61 € |
| 8 | 829,91 € | 4,97 € | 30/08/2021 | 834,88 € |
| 9 | 829,91 € | 3,35 € | 30/11/2021 | 833,26 € |
| 10 | 829,91 € | 1,64 € | 28/02/2022 | 831,55 € |

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.